





ANTEPRIME

ANNATA & BILANCI Il rating per il 2010 è al top per le straordinarie condizioni climatiche. Anche i conti vanno bene come confermano i big del vino a Tre Bicchieri.

La Sicilia ai Mondia

Aziende più ricche grazie all'export

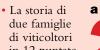
la**GIORNATA**



I piani di Rivetti

· Per rilanciare la Contratto ceduta da Bocchino.

Fiction sul vino in Rai







più Cina

MENDOZA



Fiera virtuale del vino

• Per tre giorni incontri con i produttori sul web.



À 23

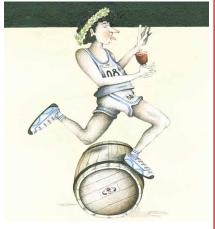
WineFair

di Massimo Lanza

ei è chiusa con un bilancio più che positivo l'ottava edizione di "Sicilia en primeur", l'anteprima organizzata annualmente da Assovini Sicilia. Il 2010 sarà una grandissima annata, le condizioni climatiche sono state ottime in tutta l'Isola: parola del professor Attilio Scienza. Ma la cosa più importante – è ancora Scienza a spiegarlo a Tre Bicchieri - è che in questi anni è cambiata la filosofia dei produttori. Grazie alla duttilità di un terroir unico in Italia e all'esperienza accumulata dai produttori, si è ormai consolidata una produzione di vini di grande eleganza e qualità premiati soprattutto dai mercati internazionali. Lo conferma Diego Planeta da quarantaquattro anni ininterrotti presidente del più grande gruppo vitivinicolo siciliano, la Cantina Settesoli, la cooperativa più grande d'Europa con 6.500 ettari di vigneto, 2.500 soci

Segue a pag. 2 >>>

la VIGNETTA



Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli ideatore del concorso Spirito di Vino. (www.cantineaperte.info)

TRE BICCHIERI@

COME RICEVERE QUESTO GIORNALE

Tre Bicchieri è il primo quotidiano dedicato ai professionisti del vino e alla 'wine economy". Nasce dalla competenza e dall'esperienza del Gambero Rosso. E' un quotidiano on line (come saranno presto tutti i quotidiani). Per riceverlo basta lasciare i propri dati e trebicchieriquotidiano@

NONSOLOVINO

Più extravergine, siamo inglesi

Tre anni di campagna promozionale, fatta di comunicazione, incontri BtoB, workshop, partecipazioni a manifestazioni e fiere specializzate, saranno pur serviti a qualcosa. Gli inglesi consumano ancora poco, pochissimo olio extravergine di oliva (mezzo chilo pro capite, dicono le statisti-

co dell'Ue, il resto diviso tra Mipaaf e Unaprol, l'organizzazione dei produttori) cominciano a dare qualche risultato. Non ancora misurabile statisticamente, dice l'Unaprol, ma già avvertibile. In altre parole, i sudditi di Sua Maestà britannica, cominciano ad apprezzare l'olio italiano (che è solo extravergine) e a consumarlo con una qualche regolarità.

Bianco & Rosso

"U.S. gives approval for import of '06 Brunello wine". Un titolo semplice e chiarissimo per un "lancio" della Reuters intercettata oggi sul sito dell'agenzia economica internazionale www.reuters.com. Di che si tratta? II TTB, ovvero il Department of Alcohol and Tobacco Tax and Trade Bureau, l'organismo che vigila - tra l'altro sulla salubrità delle bevande alcoliche in USA, dà il via libera all'importazione del Brunello di Montalcino dell'annata 2006. La documentazione fornita dall'ICQ, ovvero l' Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del nostro Ministero delle politiche agricole, ha fornito - come ogni anno la documentazione relativa. Come fa, va detto, a richiesta per tutti gli altri vini italiani esportati in quel Paese.

Dov'è, allora, la notizia? Beh, in effetti la notizia non c'è. Ma si sa, nominare il Brunello di Montalcino, uno dei più prestigiosi vini rossi del mondo, colpisce sempre. **Questo** "iconic italian wine" ha nel mercato statunitense uno dei suoi sbocchi principali, che rappresenta circa il 25% delle vendite totali. Reuters ricorda, dopo aver citato le trascorse vicende giudiziarie relative all'annata 2003, che il Brunello offre la tracciabilità completa di ogni bottiglia grazie a un codice alfanumerico posto sulla fascetta della Docg. Via telefono o web si può risalire ad ogni notizia su lotto, vino e produttore. Trasparenza totale.















Redazione Giuseppe Corsentino 06 55112244 quotidiano@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma

Nove milioni di euro (?) e tanti progetti. Così i Rivetti rilanciano la Contratto

■ Sarebbe nell'ordine dei 9 milioni di euro il valore della vendita della Contratto, maison spumantiera di Canelli nell'Astigiano, alla casa vinicola La Spinetta dei fratelli Rivetti. Per quella cifra (ma non ci sono conferme), Carlo Bocchino, patron della omonima distilleria che controlla la Contratto, ha concluso l'affare con l'enologo-vignaiolo Giorgio Rivetti che, con i fratelli Bruno e Carlo, è al timone de La Spinetta, azienda vitivinicola di Castagnole Lanze, con vigneti anche nella zona del Barolo e in Toscana. Rivetti intende rilanciare la maison canellese che conta, oltre che su un marchio e un'immagine forte, su 55 ettari di vigne e una produzione di poco inferiore alle 300 mila bottiglie. La Spinetta ha 100 ettari di viti e 600 mila bottiglie.

(Filippo Larganà, direttore del sito Sapori del Piemonte)



VINI SICILIANI

Continua da pag. 1 >>> e una capacità produttiva di 20 milioni di litri. Secondo Planeta non è un caso che il mercato interno sia fermo, mentre l'estero registra segni di ripresa."In questo contesto" continua Diego Planeta"il settore sta giocando bene la partita non diminuendo i prezzi che anzi registrano un aumento". La ripresa e il consolidamento dell'export sono il leit motiv delle analisi di altri produttori incontrati da Tre Bicchieri nel corso delle degustazioni ragusane. Alberto Tasca, ad dell'azienda di famiglia, conferma quest'anno ha incrementato del 14% le vendite all'estero (il 44% del totale) mentre registra una lieve flessione sul mercato interno. Il fatturato totale sale così a 16,2 milioni con un Ebitda di 1,7 milioni per 2,7 milioni di bottiglie prodotte. Anche Planeta segnala un aumento del fatturato del 6% e raggiunge quota 12,3 milioni di euro grazie alla crescita dell'export dal 47 al 51 %. Bilancio col segno positivo anche per Donnafugata, la cantina della famiglia Rallo, con un fatturato di quasi 14 milioni di euro. Antonio Rallo, responsabile dello sviluppo, è convinto che "sui principali mercati esteri la crisi è ormai alle spalle mentre la situazione dell'Italia è ancora pesante". Positivi anche i bilanci di altre aziende come Feudo Principi di Butera della famiglia Zonin (800mila bottiglie) che, forte di un fatturato di oltre 3 milioni di euro, ha deciso di investire ancora nell'Isola con nuovi impianti. Incremento di fatturato del 6% rispetto ai 14,7 milioni del 2009 per i Cusumano. Anche le piccole e medie aziende registrano bilanci in crescita grazie al mercato estero: + 7% per l'etnea Cottanera sul 1,5 milioni del 2009; 2,1 milioni di euro per la cantina Valle dell'Acate di Gaetana Jacono che nel 2009 si era fermata a 1,9 milioni. Da registrare infine che molti produttori siciliani stanno investendo sia sulle energie rinnovabili (solare) sia sul turismo del

IN ONDA NEL 2012 La serie (12 puntate) racconta la storia di due famiglie di produttori toscani in guerra da tra loro. Ancora top secret regista, attori ed etichette.

"Una buona stagione", vino e amori nella fiction Rai

I vino va in televisione e diventa fiction. "Una buona stagione" è il titolo della miniserie (12 ore) che andrà in onda su Raiuno nel 2012. Prodotta da DeAngelisGroup, una società di produzione romana dei fratelli De Angelis, la storia è ambienta in Toscana e ha per protagoniste due famiglie, produttrici di vino e per questo da sempre in competizione.

Attorno a questa rivalità si muovono le vicende di altri personaggi, amici dei protagonisti che arrivano da Germania e Regno Unito, attratti dal fascino dell'Italia vinicola. Ancora top secret attori, regista, e le etichette per l'inevitabile product placement.

Ma "Una buona stagione" ha tutti gli ingredienti per avere successo: il vino, l'eredità e le tradizioni del passato, il piacere della buona tavola e gli amori e odi nati nell'ambiente rustico e allo stesso tempo romantico della campagna.

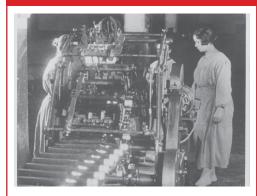
D'altronde non è la prima volta che il vino conquista lo schermo: lo aveva già fatto con le grandi produzioni americane per film come "Il profumo del mosto selvatico" girato nella Napa Valley, "Sideway", il film itinerante sui vitigni della SantaYnezValley e"Un'ottima annata" ambientato in Provenza (in particolare nello Château La Canorgue), a cui la fiction della DeAngelis strizza chiaramente l'occhio, a partire dal

VINO & CONTROLLI ALLA SU. E CO. DI FAENZA

Silos arrugginiti e mosti inquinati Il Nas sequestra 25mila ettolitri

Il comunicato stampa dei Nas dei carabineri di Bologna non lascia spazio alla fantasia: "Aqua stagnante inquinata da residui organici di varia natura con il conseguente rischio di contaminazione del contenuto...." Il contenuto era in sei dei 15 silos della Su.e Co. spa (Succhi e Concentrati) di Faenza, una delle più grandi aziende della Romagna che produce zucchero d'uva (MCR), succhi d'uva e mosti concentrati ed è perfino certificata CSQA per la produzione di Aceto Balsamico di Modena Igp. I silos con 25mila ettolitri di "prodotti vinosi" sono stati sequestrati in via cautelativa (il valore del sequestro ammonta a circa un milione di euro).

VINO&FILM LUCE



l "Tempi moderni" della Gancia nella pellicola degli anni '30

Anche lo spumante ha fatto la storia del cinema. E'stato recuperato dagli archivi della Gancia, un filmato in bianco e nero degli anni '30 che racconta il sistema di produzione della casa spumantistica di Canelli. Prodotto dall'Istituto Luce, il documentario è una sorta di spot, lungo 26 minuti, con Mozart come sottofondo musicale e didascalie che richiamano il cinema muto del tempo. La similitudine con i film di Chaplin e Fritz Lang diventa ancora più tangibile nella sequenza di immagini : un treno che arriva a Canelli, i vigneti, l'interno dello stabilimento dove uomini e donne si muovono in un turbino di motori e pompe (per una produzione di 40.000 bottiglie al giorno). Insomma i "Tempi moderni" dello spumante: negli anni in cui il regime fascista introduceva la denominazione italiana di Asti al posto di Champagne. (I.so.)



Direttore com nerciale Franco Dammicco 06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci 06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it Concessionaria Poster Pubblicità Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma tel. 06 68896911 maiil: poster@poster-pr.it Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

Argentina, festa di fine vendemmia a Mendoza (pensando alla Cina)

I viticoltori di Mendoza, la regione vitivinicola argentina più prestigiosa del Sud America, festeggiano la fine della vendemmia con la classica sfilata di carri allegorici e discutono di strategie. Obiettivo: la Cina. Mendoza produce il 70% del vino di tutto il Paese. Il 2010 è stata un'ottima annata per le vendite all'estero: il 20% dell'intera produzione è stato esportato, raggiungendo il record di 857 milioni di dollari (superando anche il Cile, primo concorrente nell'export verso gli Usa). Quello di cui però i produttori, ora, si autoaccusano è aver puntato troppo poco sul mercato cinese: solo il 5% del vino (in valore circa 10 milioni di dollari). Durante i festeggiamenti il ministro dell'Agricoltura Julian Dominguez ha annunciato: "Shanghai è la chiave, diventerà il nostro centro logistico per le esportazioni in Cina e in tutta l'Asia". (m.za.)



GLI CHATEAUX DI BERNARD

Bernard Arnault, il patròn di LVMH che ha appena conquistato Bulgari, entra nella lista dei super-ricchi del mensile americano Forbes come il 4º uomo più ricco del mondo (41 miliardi di dollari) e come unico miliardario della lista proprietario di aziende viticole. Arnault è proprietario personale di Chateau Cheval Blanc e di Chateau d'Yquem.

VINO & WEB

INIZIATIVA FRANCESE

Per il secondo anno Innovin, una rete di produttori del Bordeaux e dell' Aquitania, apre il suo salone in 3D. Dove aziende e trade s'incontrano.

Second wine, la fiera virtuale

nche il vino diventa virtuale. Fino a venerdì 18 chi è interessato può visitare la seconda edizione di WineFair, il Salone in 3D del vino, ideato dalla società francese Innovin, digitando www. winefair.com e registrandosi. Insomma un incontro enologico sul web tra produttori ed esperti di vino. E, se per forza di cose le degustazioni risultano un po'

complicate, sicuramente molto più semplici sono le comunicazioni BtoB grazie alle nuove tecnologie: video, chat e audio-conferenze. Cinque i Paesi on line: Australia, Usa, Spagna, Portogallo e Francia. Assente, e non si capisce perchè, l'Italia. Passeggiando virtualmente nel salone si possono incontrare, per esempio, i produttori di Champagne Mailly, il portoghese

Oscar Quevedo con il suo Porto rosé, o saperne di più sullo Chateau Montviel e sui vini del Rodano. Da non perdere le conferenze virtuali su enoturismo. social network, e-commerce ed evoluzione del packaging. L' anno scorso la fiera virtuale è stata visitata da 4.300 tra importatori, grossisti, sommelier e giornalisti. (l.so.)





ESSENZA D'ALTA LANGA





Dalle uve Pinot Nero e Chardonnay dei vigneti collinari dell'Alta Langa piemontese, Enrico Serafino ottiene vini di ottima struttura e acidità, particolarmente adatti all'affinamento prolungato sui lieviti.

DOSAGGIO ZERO

Alta Langa ZERO, la massima espressione del Metodo Classico di Cantina Maestra Enrico Serafino, è un "dosaggio zero", ovvero privo di liqueur d'expedition e con un affinamento lungo 60 mesi sui propri lieviti di fermentazione.

GAMBERO ROSSO

Premiato dal Gambero Rosso con i 3 BICCHIERI, "questo spumante di classe unisce una spiccata tensione acida a un cristallino ventaglio olfattivo". (Guida Vini d'Italia 2011 Gambero Rosso)

Cantina Maestra ENRICO SERAFINO



CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008, TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.

